

Un "angelo" della chitarra

La paraguaiana Angelica Rodriguez ha conquistato il pubblico con una tecnica sopraffina unita alla grazia

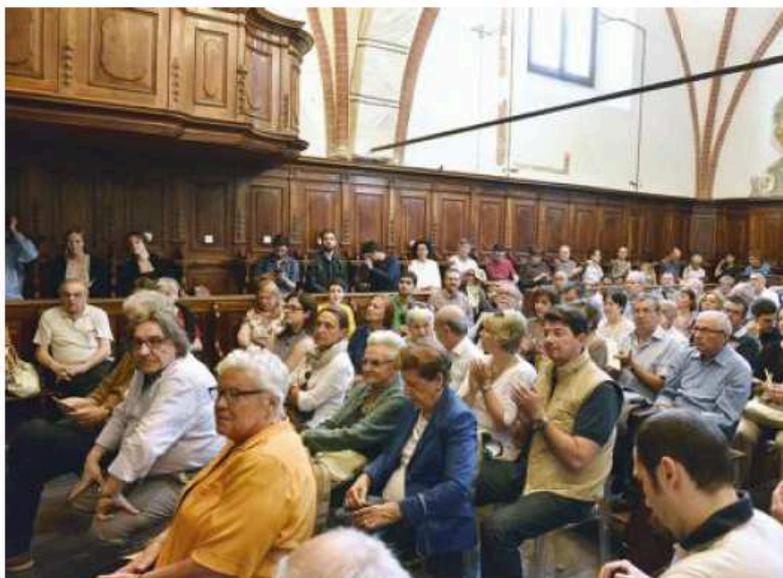
FABIO RAVERA

Giovanissima ma già perfettamente a suo agio su un palco: Angelica Rodriguez, 22enne stella paraguaiana delle sei corde, si è guadagnata applausi convinti durante l'esibizione in scena domenica pomeriggio nel coro affrescato di Santa Chiara Nuova, sede del terzultimo concerto della Stagione internazionale di chitarra classica organizzata dall'Atelier Laudense in collaborazione con la Fondazione Bpl. L'artista, allieva, tra gli altri, di due grandi musicisti come Victor Villadangos e Berta Rojas, entrambi già passati sulla ribalta lodigiana, ha mostrato soprattutto una straordinaria abilità nella tecnica del tremolo, consistente nel ribattere velocemente le note della melodia, con effetto mandolinistico: quasi tutti i brani scelti prevedevano infatti passaggi tremolati, eseguiti con una classe non comune. In avvio, Angelica Rodriguez ha dedicato diverse composizioni alla sua terra d'origine, il Paraguay: prima con un lungo omaggio al grande Agustín Barrios Mangoré (1885-1944) e poi con un brano di Jorge Lobito Martínez (1952-2003).

Nel secondo tempo, invece, Rodriguez ha interpretato pagine firmate da altri grandi autori sudamericani: gli argentini Astor Piazzolla (1921-1992) e Quique Sinesi (1960) e il colombiano Gentil Montaña (1942-2011). Unica eccezione, probabilmente legata alla recente esperienza italiana della chitarrista che sta frequentando un corso di perfezionamento al Conservatorio di Brescia, è stato *Nocturno - Réverie* di Giulio Regondi (1822-1872), un brano dal gusto comunque raffinato che la giovane chitarrista ha suonato mostrando però qualche piccola esitazione mnemonica, gestita comunque con un certo mestiere. Per il resto, la musicista sudamericana si è rivelata impeccabile, dando vita a un'esibizione convincente che il numeroso pubblico presente ha salutato con un'ovazione finale. In particolare, di Barrios si è ascoltato un mera-



NOTE
Sopra la 22enne Angelica Rodriguez, a destra il pubblico che ha riempito Santa Chiara Nuova



viglioso *Ultimo tremolo*, che ha aperto il concerto; gli spettatori sono rimasti incantati anche dalle note di *Sueño en la floresta*, dal malinconico *Inverno porteño* di Piazzolla e dal brano *Porro* di Montaña. Tanto affetto ricevuto dal pubbli-

co è stato ricompensato con un originale bis: due canzoni sudamericane suonate e cantate dalla stessa Angelica Rodriguez con voce letteralmente... angelica. L'Atelier Chitarristico Laudense ha incassato così così il quarto

successo consecutivo in questa undicesima Stagione, che si appresta a diventare memorabile con gli ultimi due appuntamenti: il concerto dell'italiano Gian Marco Ciampa, il 3 luglio, e dell'americano Marc Teicholz a settembre.